



COMUNE DI LAMA MOCOGNO
(Prov. di Modena)

PIANO DELLA
PERFORMANCE

TRIENNALE ANNI 2012-2014



PIANO DELLA PERFORMANCE

PRESENTAZIONE

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei titolari di posizioni organizzative e dei dipendenti.

Gli obiettivi assegnati ai titolari di posizioni organizzative e i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il presente documento individua quindi nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi e al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e di quella individuale (titolari di posizione organizzativa e contributi individuali in interventi di gruppo).

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione che in base all'art.4 del D.Lgs.150/2009, si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Nella redazione del piano della performance si è tenuto conto dei contenuti e delle indicazioni fornite dalla delibera 112/2011 della CIVIT del 28/10/2010.



1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1. Lama Mocogno è un Comune situato nell'Appennino Emiliano a 842 mt. di altezza, si estende su un territorio di 40 Km² e comprende 10 frazioni; il punto più basso è la località Piandellavalle a circa 400 mt. di quota fino al punto più alto alla cima del Monte Cantiere a 1.617 mt. di quota.

Il Capoluogo è attraversato dalla SS 12–Abetone Brennero, dista circa 66 Km da Modena, Capoluogo di Provincia; fa parte della Comunità Montana del Frignano.

1.2. ABITANTI: La popolazione al 31/12/2011 è la seguente:

Abitanti	2877
Di cui stranieri	220
Maschi	1435
Femmine	1442
Fasce di età	
0-2	61
3-5	65
6-10	107
11-13	67
14-18	94
19-64	1611
65-75	389
Oltre 75	483

La dinamica demografica di questi ultimi anni si è caratterizzata in diminuzione fino a scendere sotto i 3032 abitanti rilevati nell'ultimo censimento della popolazione (Anno 2001), la percentuale di stranieri residenti attualmente è del 7,64; la popolazione anziana è circa il 35% della popolazione.

Le presenze turistiche nelle stagioni invernale ed estiva possono raggiungere il doppio della popolazione residente.

Il tessuto economico, tradizionalmente agricolo, negli ultimi dieci anni ha visto crescere attività nel campo del turismo, dell'artigianato e della piccola –media industria che forniscono nuova energia all'economia locale.

1.2 AMBIENTE E TERRITORIO

L'ambiente è costituito da vegetazione di tipo fluviale nella zona bassa e ampie aree di boschi nella parte più alta, zone di pascolo e aree coltivate, la rete viaria è molto estesa (200 km circa) suddivisa in strade statali, provinciali, comunali, vicinali di uso pubblico; le aree urbanizzate sono il Capoluogo e le n.10 frazioni, ma sono presenti piccoli agglomerati urbani identificati come "località " e/o "borgate " situate al di fuori dei centri abitati principali.

Sono presenti corsi d'acqua che delimitano le vallate rispetto al crinale sul quale si sviluppa il Capoluogo e le principali Frazioni: Torrente Scoltenna che scorre a confine con i territori dei Comuni limitrofi Riolunato, Montecreto, Sestola, Torrente Rio Mocogno che ha sorgente nel territorio e lo attraversa e il Torrente Rossenna a confine con i Comuni di Polinago e Palagano.



1.3 FUNZIONI E SERVIZI

Il Comune si occupa di tutte le funzioni istituzionalmente riconosciute dalla normativa vigente: Direzione politica, segreteria generale, gestione delle risorse umane, amministrazione finanziaria e tributi locali, servizio anagrafe, stato civile, leva e servizi elettorali, polizia municipale, servizi tecnici.

A seguire si espone un elenco dei principali settori di intervento dell'Ente:

Servizio Idrico Integrato e Rifiuti.

I servizi legati al ciclo dell'acqua (distribuzione, potabilizzazione, depurazione, fognatura) sono stati affidati ad un gestore pubblico/privato H.E.R.A. S.p.a, così come la gestione del ciclo dei rifiuti con il potenziamento negli ultimi anni della raccolta differenziata.

Il Comune di Lama Mocogno fa parte dell'ATO4 di Modena, autorità d'ambito preposta al controllo ed alla regolamentazione dei servizi pubblici.

Energia:

H.E.R.A S.p.a. provvede alla gestione delle reti, distribuzione e vendita del gas sulla quasi totalità del territorio dopo lo scioglimento del Consorzio tra i Comuni dell'Alto Frignano C.I.M.A.F.

E' presente anche sul territorio la Società SIAM S.r.l., con sede nella frazione di Barigazzo (recentemente acquisita dal Gruppo AIMAG S.p.a. di Mirandola) specializzata nella ricerca, captazione e distribuzione di idrocarburi, che serve una parte del territorio in località Piane di Mocogno e parte di Barigazzo oltre a Bocassuolo in Comune di Palagano.

Sempre H.E.R.A S.p. a. provvede alla distribuzione e vendita dell'energia elettrica per parte degli impianti di Pubblica Illuminazione.

Viabilità e illuminazione pubblica

- mantenimento in efficienza della viabilità pubblica;
- intervento sulle situazioni di difficoltà nella gestione causate dai frequenti dissesti a causa delle piogge e dalle abbondanti nevicate;
- mantenimento in efficienza degli impianti della pubblica illuminazione dislocati sul territorio, per i quali è in corso un progetto di riqualificazione volto al risparmio energetico.

Patrimonio

- mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare del Comune e dei mezzi ed attrezzature a servizio delle varie attività;
- In attuazione della L.R. 24/01 il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica costituito da n. 30 alloggi in quattro edifici, è stato trasferito ai Comuni; il Comune di Lama Mocogno provvede alla gestione di tale patrimonio mediante convenzione con l'Azienda Casa Emilia Romagna di Modena.

Servizi cimiteriali.

- gestione degli 8 (otto) cimiteri comunali sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria che la gestione amministrativa;

Urbanistica e gestione del territorio.

Il Comune si è dotato del Piano Strutturale Comunale e del RUE approvati nel 2009 in applicazione della Legge Regionale n. 20/2000. Si è trattato di un traguardo importante che si è basato su indagini e studi particolareggiati condotti sul territorio in relazione a: aspetti ambientali, di insediamento esistente, storico culturali, finalizzati alla fattibilità di interventi per lo sviluppo futuro degli insediamenti sia produttivi che residenziali e la conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente anche in un'ottica di incentivazione per gli interventi volti al risparmio energetico.



Impianti sportivi e strutture ricettive

Il Comune è dotato di diversi impianti sportivi, realizzati ed ampliati negli anni che costituiscono un ricchezza per la popolazione del territorio in termini di promozione dello sport e di incentivazione del turismo.

Sul territorio sono presenti campi di calcio, di allenamento, piscina scoperta, campi da tennis, campo polivalente, impianti di risalita per gli sport invernali, impianto per lo sci di fondo con innevamento artificiale, treppi per il gioco della ruzzola.

Gli impianti sportivi sono stati affidati a gestori privati e in taluni casi ad associazioni sportive.

E' presente un Campeggio comunale affidato in gestione a terzi.

Servizi assistenziali:

- Assistenza alla persona: anziani, disabili, minori e adulti in stato di disagio in convenzione con la Comunità Montana e Comuni aderenti.
- Nel corso del 2011 si è compiuto il processo di accreditamento dei servizi sociali in attuazione della normativa regionale in materia, il cui obiettivo è di elevare la qualità dei servizi e di omogeneizzarli sul territorio, sulla base di regole e standard predefiniti.

Servizi Educativi e scolastici:

Il servizi educativi e formativi del Comune di Lama Mocogno rispondono in modo sempre più puntuale alle esigenze delle famiglie; nel Capoluogo, sede dell'Istituto comprensivo Lama Mocogno- Polinago, è presente il Polo scolastico con Scuola Materna, Elementare e Media; la mensa ed i trasporti scolastici sono gestiti direttamente.

Da 5 anni è stato istituito, in via sperimentale, il servizio di Educatore Domiciliare per 5-7 bambini (12-36 mesi), un servizio alla prima infanzia che ha riscontrato molto interesse nelle famiglie residenti e non, per il quale si prevede la prosecuzione.

Oltre a questi servizi sono avviati altri progetti ricreativi ed educativi quali Centro gioco 0-3 anni e Centri Estivi.

Viene attivato nel periodo estivo anche il "lavoro estivo guidato" finalizzato all'inserimento di giovani studenti nell'ambito lavorativo.

Attraverso convenzione con il Comune di Pavullo vengono inseriti in attività di supporto ai servizi scolastici e turistici giovani del servizio civile.

Turismo, Cultura e Sport

- programmazione attività turistiche, sportive e culturali direttamente o a coordinamento con le realtà locali: associazioni sportive e di promozione culturale presenti sul territorio;

Volontariato

Il Comune promuove e sostiene le associazioni di volontariato presenti sul territorio che operano in diversi settori: sociale, sport, cultura e turismo; in particolare è stato realizzato un centro denominato Agorà, attraverso la ristrutturazione dell'edificio delle ex scuole elementari del Capoluogo, con contributi finanziari importanti della Comunità Europea OB2 e della Fondazione Cassa Di Risparmio di Modena, destinato in parte alle sede delle principali e più attive associazioni di Volontariato locali ed in parte a sala multifunzionale per convegni, mostre, archivi.

Altre attività svolte in convenzione con la Comunità Montana del Frignano.

Vi sono alcune attività che vengono gestite in convenzione con la Comunità Montana del Frignano e Comuni aderenti, ad esempio: SUAP, Difensore Civico, Servizio Civile Volontario, sistemi informatici, Protezione Civile, Canile Comprensoriale, Nucleo Permanente di Valutazione del personale OIV (Dlgs 150/09), abitati da consolidare, partecipazione alla Community Network per l'applicazione del nuovo codice dell'Amministrazione Digitale; assistenza alla persona; sistema S.I.T., Catasto, statistica.



E' stata avviato con i Comuni della Comunità Montana del Frignano un progetto per la gestione della Polizia Municipale con la creazione di un Corpo Unico finalizzato alla omogeneizzazione sul territorio dei servizi di competenza della Polizia Locale, ad una maggiore qualificazione del personale, a garantire servizi aggiuntivi che per loro natura necessitano di una rotazione del personale, difficilmente attuabili con le dotazioni organiche di ogni Comune. Il percorso si completato con il trasferimento del Personale dal 1/11/2011.

1.4. Mandato Istituzionale e missione

Il mandato istituzionale del Comune di Lama Mocogno rappresenta le finalità dell'Ente definite dalle norme dalla Costituzione e dal Dlgs 267/2000 e s.m. ed i.

La missione principale è lo sviluppo dell'economia del territorio tenendo conto delle sue risorse e delle sue peculiarità, lo sviluppo della convivenza civile, della formazione ed istruzione, dell'assistenza sociale, con lo scopo primario del benessere dei suoi cittadini al fine della loro permanenza sul territorio.

1.5 ORGANIZZAZIONE

ORGANI POLITICI

Sindaco

Giunta : 3 Assessori

Consiglio: 16 Consiglieri

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E ORGANIGRAMMA

SITUAZIONE PERSONALE DIPENDENTE AL 01/01/2012	
SEGREARIO COMUNALE /DIRETTORE GENERALE	1
ESECUTORI, COLLABORATORI ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E TECNICI –ISTRUTTORI DIRETTIVI.	12
ESECUTORI/COLLABORATORI TECNICI (personale esterno)	12
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	3
DI CUI:	
- A TEMPO PIENO	24
- A TEMPO PARZIALE/IN CONVENZIONE	4
TOTALE	28



Per esigenze straordinarie il Comune ricorre ad assunzioni a tempo determinato, in particolare per la mensa della scuola materna in sostituzione del personale ATA per il periodo del calendario scolastico e per eventuali ulteriori esigenze legate alla manutenzione del verde nel periodo estivo, in sostituzione di personale assente per aspettative di legge; negli ultimi tre anni comunque la spesa per il personale a tempo determinato è stata molto ridotta, limitandola ai servizi essenziali e ricorrendo per la manutenzione del verde ai progetti di inserimento lavorativo per sostegno alle famiglie.

SETTORE AMMINISTRATIVO:

Comprende, indicativamente, i servizi di Segreteria generale, assistenza agli organi istituzionali, flussi documentali, contratti ed appalti, gestione finanziamenti pubblici di altri Enti, Polizia Municipale (fino al passaggio definitivo al Corpo Unico), gestione risorse umane, servizi scolastici, cultura e turismo, biblioteca e archivi, servizi sociali, commercio e attività produttive, servizi demografici e di stato civile, elettorale, concessioni cimiteriali, politiche abitative (erp).

Le funzioni di Polizia Municipale sono state trasferite al Corpo Unico della Comunità Montana del Frignano.

Il Settore è ulteriormente articolato in uffici autonomi, aggregati di funzioni omogenee con un Responsabile di Procedimento ed eventuale personale assegnato.

Gli uffici autonomi sono:

Ufficio Socio -Culturale,

Ufficio demografico, commercio e attività produttive,

Ufficio Personale.

Personale assegnato:

Responsabile : Istruttore Direttivo amministrativo Posizione organizzativa

Ufficio Socio Culturale	
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
ASSISTENTE SOCIALE	1
COLLABORATORE TECNICO-AUTISTA	4
ESECUTORE/CUOCA	2
OPERATORE	1
ESECUTORE/ASSISTENTE DOMICILIARE	1

Ufficio Demografico	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
OPERATORE CENTRALINISTA	1

Ufficio Personale	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1



SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Comprende, indicativamente, i servizi finanziari , tributi ed entrate, economato.
Si articola con un solo ufficio autonomo: ufficio Tributi/Entrate.

Personale assegnato

Responsabile: Istruttore Direttivo Amministrativo Posizione Organizzativa

Ufficio Tributi/Entrate	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1

SETTORE TECNICO

Comprende le attività di Pianificazione urbanistica e sviluppo territoriale, edilizia privata, ambiente, lavori pubblici, patrimonio.

Si articola in due uffici autonomi:

Ufficio ambiente e territorio

Ufficio tecnico amministrativo.

Personale assegnato

Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico Posizione Organizzativa

Ufficio Socio Culturale	
ISTRUTTORE TECNICO	3
ISTRUTTORE AMINISTRATIVO	1
COLLABORATORE TECNICO/AUTISTA	3
ESECUTORE TECNICO-AUTISTA	2

2. PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

I documenti costituiti dalla Relazione Previsionale e Programmatica e dal Piano Esecutivo di Gestione come di seguito descritti, soddisfacendo nel loro complesso i principi sopra accennati e visto l'art. 31 del Regolamento degli uffici e dei Servizi costituiscono il PIANO DELLE PERFORMANCE del Comune di Lama Mocogno.

PIANO DELLA PERFORMANCE



**Relazione Previsionale e Programmatica
Triennale**



**Piano esecutivo di Gestione /Piano Degli Obiettivi
Annuale**



3. PROGRAMMI, PROGETTI E OBIETTIVI STRATEGICI 2012-2014

L'Amministrazione ha individuato per il triennio 2012-2014 una serie di programmi e progetti ritenuti strategici; ogni programma è composto da almeno un progetto ed a ciascun progetto è assegnato un obiettivo con le risorse messe a sua disposizione nel PEG. Il grado di raggiungimento totale degli obiettivi rientrerà tra gli indici per la valutazione della performance del Comune.

PROGRAMMI	PROGETTI	OBIETTIVI
INFRASTRUTTURE	Opere pubbliche strategiche Comprese nell'elenco Triennale delle Opere Pubbliche	<p>Realizzazione delle opere pubbliche comprese nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche – Elenco annuale di riferimento e precedenti ancora in corso, avvio procedure per l'attuazione delle opere: domande di contributo, avvio procedure per affidamento incarichi di progettazione, pratiche di reperimento risorse finanziarie, verifica della compatibilità urbanistica e di fattibilità ambientale, avvio e completamento fase esecutiva.</p> <p>Gli investimenti del 2° mandato dell'Amministrazione Comunale sono stati volti principalmente alla realizzazione di infrastrutture finalizzate oltre che alla riqualificazione di edifici, al risparmio energetico nell'ambito di un Programma di Qualificazione Energetica a livello regionale che prevede contributi a cofinanziamento, con realizzazione di impianti per la produzione di energia: fotovoltaico e biomasse e riqualificazione di impianti per risparmio di energia quali l'intervento di riqualificazione della rete di illuminazione pubblica.</p> <p>Altro settore importante di intervento per investimenti sulle infrastrutture è quello relativo alla viabilità, asfaltature, ripristino e messa in sicurezza delle strade comunali che per la loro lunghezza e conformazione necessitano di frequenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Sono stati avviati nel 2011 i procedimenti per l'accesso ai contributi del PSR 2007-2013 per le strade vicinali di suo pubblico- 2° bando annualità 2011-2013 – con richiesta di finanziamento per 5 consorzi stradali; nel 2012 devono essere espletate tutte le procedure per la costituzione dei consorzi stradali, l'appalto e l'esecuzione dei lavori che dovranno terminare entro la fine dell'anno 2012.</p> <p>Sullo stesso bando è stata presentata richiesta di ammissione a finanziamento per un altro impianto di produzione di energia con impianto a biomassa che è stato ritenuto ammissibile ma non ancora finanziata.</p>
VIABILITA'	Interventi sulle strade del	Il Comune di Lama Mocogno si sviluppa interamente in territorio montano con un clima caratterizzato da



	territorio comunale	<p>abbondanti precipitazioni di pioggia e soprattutto di neve. Per la natura geologica alcune parti del territorio presentano elevato rischio idrogeologico per predisposizione al dissesto e frane.</p> <p>La rete stradale che, tra strade comunali e vicinali di uso pubblico si estende per circa 160 km comporta un notevole impegno di risorse economiche per garantirne la percorribilità soprattutto nei mesi invernali.</p> <p>Nel corso del 2011 è stato predisposto un nuovo capitolato per l'affidamento del servizio di spalata neve con nuove regole rispetto al passato, volto a coniugare qualità del servizio e risparmio di risorse economiche.</p> <p>Nella stagione invernale 2011/2012, caratterizzata da abbondanti nevicate, è stato possibile sperimentare l'applicazione ed i risultati delle nuove regole contrattuali con esito positivo.</p> <p>Viene effettuato invece direttamente il servizio di spargimento del sale.</p> <p>Per la manutenzione ordinaria vengono effettuati con personale dipendente la pulizia delle cunette, modesti interventi di chiusura buche che si formano a causa degli agenti atmosferici e del traffico e con ricorso a Ditte esterne per interventi più complessi quali rappezzi stradali, pulizia caditoie, messa in sicurezza, montaggio di barriere stradali.</p> <p>Si provvede nei casi di necessità a tutta la segnaletica di sicurezza anche attraverso provvedimenti di chiusura di tratti di strade in situazioni di pericolo, per la durata degli eventi.</p> <p>Si provvede con personale dipendente alla segnaletica orizzontale su tutte le strade di competenza.</p> <p>Tali servizi sono strategici per il tessuto urbano ed economico del territorio, in relazione al fatto che molti residenti hanno necessità di lunghi spostamenti per recarsi sul luogo di lavoro e per l'incentivazione del turismo nel nostro territorio.</p>
URBANISTICA	Nuovi strumenti urbanistici	<p>La L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio " ha introdotto elementi di innovazione rispetto al tradizionale e consolidato sistema di pianificazione urbanistica di cui alla L.R. 47/78 e s.m.</p> <p>I nuovi strumenti urbanistici Piano Strutturale Comunale e RUE approvati nel 2009, attraverso un laborioso percorso di studio condotto in collaborazione con altri Comuni limitrofi, costituiscono un importante traguardo per realizzare un efficace ed efficiente sistema di programmazione e pianificazione del territorio a servizio dello sviluppo economico, sociale e civile della popolazione, ad assicurare il miglioramento della qualità della vita e promuovere un uso appropriato delle risorse ambientali, naturali e culturali.</p> <p>La graduale applicazione delle norme contenute in questi importanti strumenti creerà i presupposti di verifica dell'adeguatezza dei medesimi agli obiettivi</p>



		<p>prefissati.</p> <p>Si prevede nel 2012 la redazione di alcune varianti al RUE su richiesta di cittadini e di verifiche d'ufficio.</p> <p>Per completare l'adeguamento alla normativa si prevede come obiettivo nel triennio di predisporre il POC.</p>
AMBIENTE	<p>1. Tutela ambientale e del verde.</p> <p>2. Raccolta differenziata</p>	<p>1. la tutela ambientale come obiettivo primario del triennio con la prosecuzione di interventi indirizzati verso il risparmio energetico e l'uso di fonti energetiche alternative.</p> <p>2. la tutela ambientale come obiettivo primario nel triennio tramite l'incremento della raccolta differenziata nel triennio e la concessione di incentivi a cittadini e imprese che conferiscono direttamente alla stazione ecologica. La disponibilità di compostiere da assegnare alle famiglie intenzionate a fare il compostaggio presso la loro abitazione è un altro segmento sul quale occorre continuare ad investire per ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati da trasferire in discarica.</p>
PATRIMONIO	Manutenzione patrimonio edilizio di proprietà comunale	<p>Il patrimonio edilizio di proprietà comunale è rilevante in quanto tutti gli edifici ad uso delle attività istituzionali e altre funzioni dell'Ente sono di proprietà comunale. Tale patrimonio necessita quindi periodicamente di interventi per la sua conservazione in efficienza. Oltre agli interventi volti al risparmio energetico già evidenziati in altri progetti specifici si rende necessario programmare periodicamente interventi di ristrutturazione, recupero, manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento alle normative in materia di sicurezza degli edifici e degli impianti tecnologici, nonché verifiche in materia di adeguamenti sismici.</p> <p>Edilizia cimiteriale: nel Comune sono dislocati n. 8 cimiteri, circa uno per Frazione, sono stati effettuati nel corso degli ultimi dieci anni diversi interventi di ampliamento e di ristrutturazione in quanto trattasi di manufatti la cui costruzione risale agli anni 50-60. In taluni casi sono stati resi necessari interventi di ampliamento con costruzione di nuovi loculi, costruzione aree di parcheggio e sistemazione della viabilità esterna, sistemazione delle aree per sepolture a terra e dei percorsi pedonali. Sono stati conclusi nel 2011 i lavori per l'ampliamento del cimitero del Capoluogo da realizzare per stralci/lotti, il secondo lotto verrà realizzato nel 2012. E' stato approvato il progetto per la sostituzione delle lampade votive con lampade a basso consumo per ridurre i costi di energia, progetto di cui si prevede la completa attuazione nel 2012; tale progetto è stato promosso da G.E.S.C.O S.r.l. Società operante nel campo del</p>



		<p>risparmio energetico denominato "Votiva", all'interno del programma di incentivazione statale per l'incremento dell'efficienza energetica attuato a seguito del D.M. del 20/07/2004 e s.m.1.</p> <p>Si procederà nel corso del 2012 altresì a collegare la gestione delle utenze delle lampade votive al programma di gestione delle concessioni in modo da omogeneizzare il sistema operando anche un controllo diretto delle utenze in essere, contestualmente alla sostituzione delle lampade, in base al quale si potrà presumibilmente anche realizzare un recupero di evasione.</p> <p>Si rende necessario procedere ad un aggiornamento ed adeguamento del regolamento di Polizia Mortuaria che risale al 1990 anche alla luce delle nuove normative in materia.</p>
POLITICHE SOCIALI	Interventi a sostegno delle famiglie	<p>L'Amministrazione comunale nell'ambito di un progetto approvato nell'ambito del Distretto del Frignano che ha beneficiato di contributi della Fondazione della cassa di Risparmio di Modena, ha attuato interventi di sostegno alle famiglie colpite dalla crisi economica con l'erogazione di contributi e progetti di inserimento lavorativo di cittadini italiani e stranieri che hanno perso il lavoro e non sono sostenuti da ammortizzatori sociali, per attività di pubblica utilità coordinate dai servizi competenti. La previsione della durata di tale progetto è almeno per il triennio.</p>
SERVIZI SOCIALI	1.Sistema di accreditamento servizi socio-sanitari Distretto del Frignano	<p>1.La Regione Emilia Romagna con l'avvio nell'anno 2007 del Fondo Regionale della non Autosufficienza ossia di risorse economiche vincolate alla realizzazione di specifici servizi socio-sanitari per anziani e disabili, ha avviato un percorso innovativo che modifica sostanzialmente i rapporti tra enti pubblici e servizi socio-sanitari. Questo cambiamento trova la sua realizzazione nel sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari, all'interno del quale vengono :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definite nuove modalità di rapporto tra enti pubblici, in qualità di soggetti committenti, e soggetti gestori di servizi socio-sanitari, i cui rapporti vengono disciplinati da appositi contratti di servizio; - Determinate tre tipologie differenti di Accreditamento, ossia accreditamento provvisorio Transitorio e definitivo ; - Individuate le diverse tipologie di servizi che devono essere sottoposte al percorso di accreditamento e contestualmente definiti i relativi requisiti per ciascun servizio; - Definite specifiche modalità di tariffazione dei diversi servizi sottoposti al processo di accreditamento. <p>Il sistema di accreditamento, come stabilito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 514/2009, si colloca all'interno di un percorso graduale e progressivo che prevede la conclusione di un tassello</p>



	<p>2. Educatore assistenziale Tutor ed educativo extrascolastico .</p> <p>3. Gestione associata dei servizi sociali</p>	<p>fondamentale del processo in oggetto entro la data del 31/12/2013. In linea con quanto previsto con la DGR 514/2009, nel corso del 2010 l'Ufficio di Piano è stato individuato, attraverso apposita convenzione tra il Comune di Pavullo e la Comunità Montana, soggetto competente istituzionalmente per il rilascio dei provvedimenti per la concessione dell'accreditamento dei servizi socio –sanitari di ambito distrettuale per il periodo 2011-2013. Nel corso del 2011 l'Ufficio ha garantito tutti gli adempimenti giuridico –amministrativi per rendere effettivo il processo dell'accreditamento come previsto dalle normative regionali, in particolare la DGR n. 514/2009 , n. 2110 n. 219 n. 1336. Compilate le procedure sono stati stipulati i contratti di servizio conseguenti al rilascio dell'accreditamento transitorio dei servizi socio sanitari di ambito distrettuale e l'Ente adeguerà la struttura al nuovo sistema.</p> <p>Nel caso del Comune di Lama Mocogno non è stato effettuato trasferimento del personale OSA in quanto l'unità presente ha richiesto il mutamento delle mansioni per motivi di salute.</p> <p>Nel 2012 il sistema di accreditamento è entrato a regime. Il personale addetto alla assistenza domiciliare è in costante contatto con l'assistente sociale per segnalare situazioni di bisogno degli utenti.</p> <p>2. Tramite il sistema dell'accreditamento vengono confermati gli interventi su minori in difficoltà con Educatore Assistenziale Tutor e Servizio Educativo Extrascolastico che deve essere considerato un servizio complementare ai servizi accreditati.</p> <p>Il servizio educativo domiciliare/territoriale a favore dei minori, pur non rientrando nelle fattispecie soggette ad accreditamento deve essere garantito come previsto dalle politiche programmatiche dell'Ente e tra i servizi essenziali previsti dalla L. 328/2000 e dalla L.R. n. 2/2003.</p> <p>Nell'ambito della normativa che prevede l'obbligo per i Comuni fino a 3000 abitanti di gestire in forma associata taluni servizi è stato avviato nel 2012 un percorso per la gestione associata dei servizi sociali.</p> <p>La L.R. n. 10/2008 "Norme per il riordino territoriale" costituisce un rilevante riferimento per quanto riguarda la gestione associata dei servizi sociali.</p> <p>Nel 2012 per rispondere all'obiettivo della normativa, il Comitato di distretto del Frignano, ha demandato all'Ufficio di Piano la realizzazione (tramite il gruppo esecutivo, composto dai tecnici dei Comuni) di un progetto di fattibilità per la gestione associata dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto del Frignano.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



		<p>Il documento elaborato in questa prima fase prevede la riorganizzazione complessiva dei servizi attualmente esistenti e la costituzione di un unico organismo distrettuale presso la Comunità Montana del Frignano. La riorganizzazione prevede comunque l'istituzione dello "Sportello Sociale: Porta Unica di accesso per il cittadino in tutti i Comuni".</p> <p>E' stato costituito un tavolo permanente per la stesura del progetto con incontri bisettimanali.</p>
<p>TURISMO CULTURA</p>	<p>1.Progetto Cimone Dolce e Dinamico</p>	<p>1. Il comune gestisce le attività legate alla organizzazione di attività turistiche con proprio personale per quanto riguarda i calendari delle manifestazioni turistiche, sportive e culturali annuali e la promozione del territorio tramite il Consorzio di promo – commercializzazione turistica dell'Appennino Modenese –Valli del Cimone.</p> <p>Vengono organizzate direttamente o tramite patrocinio ad associazioni sportive, culturali e di volontariato diverse manifestazioni nel corso dell'anno in particolare nel periodo estivo.</p> <p>Da ormai diversi anni viene organizzata la "Rassegna del Parmigiano Reggiano da gustare" ,nei primi giorni di Ottobre, che è nata e proseguita con lo scopo di valorizzare e promuovere la produzione tipica della nostra zona di questo "Formaggio" di produzione locale che ha rappresentato da anni il sostegno dell'economia agricola del nostro territorio. Nel contesto si inseriscono attività collaterali: culturali e ludico-ricreative con lo scopo finale di fare conoscere il territorio nel suo complesso. Ogni edizione viene arricchita di iniziative nuove che mantengano costante l'interesse di partecipazione alla manifestazione, fino a farla divenire un importante appuntamento annuale.</p>
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI</p>	<p>1.2 Semplificazione e amministrazione digitale.</p>	<p>1.Occorre procedere ad una verifica delle procedure amministrative in modo tale da adeguare il sistema, laddove possibile, alla necessità di celerità del procedimento, per fare fronte anche ad adempimenti legislativi (tracciabilità flussi finanziari, Durc etc,) che se non adeguatamente controllati possono rallentare le procedure e compromettere una risposta puntuale ai soggetti esterni interessati.</p> <p>2. Protocollo informatico, Posta certificata, Albo Pretorio OnLine rappresentano la nuova frontiera dell' Amministrazione Digitale, l'adeguamento del sistema all'uso di tali servizi è fondamentale oltre che per l'adempimento di norme di legge anche per</p>



	<p>3. Contratti ed Appalti</p>	<p>rendere più veloce il sistema di raccolta e pubblicità dei dati prodotti e conservati presso la Pubblica Amministrazione. Il sistema è trasversale per i tutti i servizi che trattano pratiche amministrative, dalla edilizia privata, commercio, attività produttive, collegamento con altri Enti sovraordinati.</p> <p>2. La normativa in merito alle procedure di realizzazione dei lavori pubblici ed alla acquisizione di beni e servizi ha subito importanti modificazioni rispetto alla normativa esistente prima del 1994. L'approvazione della L. 109/94 "La nuova Legge Quadro sui lavori pubblici" e s.m., detta comunemente Legge Merloni, nasceva in un periodo complicato per le nostre istituzioni, fu completata dal suo 5 anni dopo con il Regolamento di Attuazione nel 1999 e per un decennio ha costituito il sistema principale di affidamento dei lavori pubblici. L' adeguamento di tutto il sistema della contrattualistica pubblica e quindi anche per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, nonché il coordinamento delle norme interne con le norme europee, è stato attuato con l'approvazione del Dlgs 163/2006 " Codice degli Appalti Pubblici" e del relativo Regolamento di attuazione D.P.R.207/2010.</p> <p>L'applicazione delle norme, come in passato, attraversa difficoltà interpretative, anche per il recepimento della direttiva ricorsi ed una serie di significative novità procedurali e processuali confluite nel Dlgs 105/2010 recante il codice del processo amministrativo; inoltre le difficoltà congiunturali iniziate con il 2008 hanno reso necessari interventi correttivi per rendere alcune procedure meno proceduralizzate, in particolare per l'esecuzione di opere di importi fino a € 1.500.000 e per l'acquisizione di beni e servizi in economia fino a € 200.000 nel settore quello degli appalti pubblici, che muove una significativa parte del PIL nazionale.</p> <p>Nella realtà di un piccolo Ente laddove la maggior parte di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi non supera le predette soglie, occorre impostare un sistema che coniughi celerità di procedimento e rispetto della trasparenza e parità di trattamento degli operatori economici interessati. Il ricorso alla procedura negoziata per le opere fino a € 1.500.000 trova la sua puntuale applicazione nell'art. 122,c.7, del Codice e non necessita di norme regolamentari interne, la normativa invece per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia di cui all'art.125 del Codice, deve trovare il coordinamento con le norme di un Regolamento dell'Ente per lavori, servizi in economia, che ne disciplini la tipologia, i limiti e le procedure da seguire. Questo Ente si è dotato a suo tempo di Regolamenti</p>
--	--------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



		<p>interni per l'applicazione di tali procedure, che hanno però bisogno di essere rivisti ed adeguati alla nuova normativa per poter essere strumento idoneo per la stipula di una parte significativa dei contratti dell'Ente. Si prevede quindi di redigere un nuovo Regolamento unico con una puntuale verifica della tipologia di lavori, servizi e forniture che possono essere eseguiti in economia che recepisca anche le norme del D.P.R. 107/2010 che detta, in particolare per servizi e forniture, da acquisire mediante cottimo fiduciario, norme puntuali nella fase della scelta del contraente.</p>
SERVIZI FINANZIARI	1.Contabilità	<p>Controllo della dinamica della spesa anche al fine del controllo dell'indebitamento dell'Ente. Gestione delle entrate tributarie al fine del controllo dell'evasione dei tributi comunali. Gestione del Bilancio con riguardo alle norme in materia di Patto di Stabilità in vigore dal 2013 ed al nuovo sistema contabile da introdurre dal 2014. Tributi- Avvio dell'IMU sperimentale dal 2012 e della nuova tassa sui rifiuti (Tares) dal 2013.</p>
GESTIONE RISORSE UMANE	1. Organizzazione.	<p>1. Gli ultimi dieci anni costituiscono il periodo entro il quale è stata data applicazione a tutte le norme legislative che hanno rivoluzionato il pubblico impiego: il DLGS 165/2001, che ha costituito una nuova revisione del percorso già iniziato con il Dlgs 29/93 e le norme di rango contrattuale relative alla revisione del sistema di classificazione del personale del Comparto delle "Regioni- Autonomie Locali" e al nuovo sistema della gestione del Trattamento Accessorio del Personale – è cioè delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività. Il sistema impostato ha permesso di qualificare la professionalità del personale dipendente e di premiare il personale medesimo con sistemi volti al riconoscimento del merito.</p> <p>In questo periodo sono state gettate le basi della Organizzazione della struttura attuale con la suddivisione in Settori, Uffici e Servizi che ad oggi si ritiene ancora rispondente agli obiettivi dell'Ente in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>Le norme di carattere finanziario susseguitesesi nel tempo hanno imposto agli Enti Locali una costante riduzione della spesa di personale, ponendo limiti di spesa e blocchi del turn-over.</p> <p>Ciò ha comportato una costante verifica del sistema di organizzazione tale da assicurare sia la gestione delle attività dell'Ente per le attività istituzionali e sia servizi offerti alla cittadinanza, senza riduzione degli stessi.</p>



	<p>2.Applicazione Dlgs. 150/2009.</p>	<p>Il numero dei dipendenti, in particolare a livello degli uffici è diminuito di alcune unità, tale riduzione si è resa possibile attraverso la riorganizzazione di alcuni servizi, la semplificazione delle procedure, la flessibilità dell'utilizzo del personale per lo svolgimento di mansioni trasversali ed equivalenti; nel corso del 2012 dovrà essere rivista l'organizzazione in termini di assegnazione di funzioni del Settore Amministrativo ed Economico Finanziario tale da assorbire la riduzione di personale dovuta alla uscita per pensionamento di una unità all'Ufficio Anagrafe –Stato Civile e Commercio, posto per il quale si valuta la possibilità di non copertura a breve termine; per quanto attiene invece l'attività del Settore Tecnico, settore strategico per i servizi offerti all'esterno, dovranno essere verificati i carichi di lavoro complessivi al fine di valutazioni in merito all'eventualità di incremento di personale anche attraverso forme flessibili di lavoro. Verrà avviata inoltre una attività costate di monitoraggio del rispetto delle norme di contratto per quanto riguarda la fruizione di ferie e recuperi del personale, volta ad incentivare il personale al rispetto della fruizione regolare nel periodo previsto dal contratto delle ferie, recupero e/o riposi compensativi, in primo luogo per la normale necessità del recupero psico-fisico della persona ed in secondo luogo per evitare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Bilancio Comunale al momento della cessazione del rapporto di lavoro.</p> <p>2. Fermo restando quanto evidenziato nel punto precedente in merito all'organizzazione degli uffici e servizi, si deve procedere alla attuazione del Dlgs 150/2009: Nuovo Regolamento degli uffici e dei Servizi, Redazione Piano della Performance e sistema di valutazione del personale. Allo scopo è stato avviato presso la Comunità Montana un percorso formativo per la elaborazione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi omogeneo per i Comuni del Frignano, sul quale ogni Amministrazione potrà inserire il proprio sistema di misurazione e valutazione della performance individuale. Si proporrà la costituzione dell'O.I.V. con funzioni di Nucleo di Valutazione in forma associata. Si procederà con l'analisi e l'adeguamento degli strumenti di Pianificazione, programmazione e controllo dei progetti e delle Attività adeguandoli ai contenuti della Riforma e con l'approvazione del sistema di misurazione e valutazione della performance da parte della Giunta si definirà tra l'altro l'assegnazione ai Responsabili delle risorse finanziarie collegate al riconoscimento del merito (premio efficienza, progressioni economiche etc.). Il percorso è stato iniziato nel 2011 e si protrarrà,</p>
--	---------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



		<p>per la difficoltà di applicazione di tutte le norme, nel corso del 2012 fino alla sua completa attuazione, anche per giungere alla stipula dei contratti collettivi decentrati che permetteranno di distribuire le risorse di incentivazione della produttività al personale.</p>
POLIZIA LOCALE	Costituzione del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale	<p>I Comuni della Comunità Montana del Frignano hanno sottoscritto una convenzione con la Comunità stessa per la gestione in forma associata delle funzioni di Polizia Amministrativa locale e del relativo servizio di Polizia Municipale da esercitare mediante Corpo Intercomunale. L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti di Polizia Locale e amministrativa di cui alla L.R 23/2003. La gestione unitaria è finalizzata a garantire tra l'altro: a) politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità ed inciviltà diffuse; b) presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, per la protezione ambientale, per la tutela dei cittadini e per i bisogni emergenti; c) uniformità dei comportamenti e metodologie di intervento sul territorio; d) coordinamento con le altre forze pubbliche operanti sul territorio; e) controllo della mobilità e della sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti di concerto con le forze di Polizia; f) gestione coordinata dei servizi di Polizia Municipale e delle Politiche per la Sicurezza, anche attraverso un migliore e più razionale utilizzo delle risorse umane; g) raggiungimento di elevati standard di efficienza ed economicità del servizio nella prospettiva di professionalità e responsabilità del personale. L'attività predominante del Comando durante l'esercizio sarà pertanto concentrata e finalizzata alla effettiva attivazione del Corpo con trasferimento allo stesso delle relative funzioni.</p> <p>Il trasferimento del personale è stato attuato dal 1/11/2011; le fasi successive, in corso, sono di attuare un costante monitoraggio delle esigenze dei servizi da comunicare in tempi utili alla programmazione degli orari degli Agenti, realizzare il coordinamento degli uffici comunali con il Corpo Unico ed attuare una corretta informazione ai cittadini sulle attività della Polizia Municipale.</p>



4. OBIETTIVI DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E OPERATIVI ANNO 2012

Gli obiettivi annuali di innovazione organizzativa e operativi di ogni Settore sono contenuti nel Piano Esecutivo di Gestione, con le relative risorse umane, strumentali ed economiche e costituiranno il Piano della Performance annuale 2012, che sarà approvato dal Segretario Comunale/Direttore Generale ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

5. SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Le schede di valutazione e l'individuazione degli indicatori che costituiscono il sistema di misurazione organizzativa ed individuale della Performance saranno definite dall' Organismo Indipendente per la valutazione/Nucleo di valutazione e verrà approvato ai sensi dell'art. 35 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi: la validità delle stesse e le procedure per la compilazione è subordinata alla valutazione metodologica e ratifica da parte del Nucleo di Valutazione/OIV.